

COMUNE DI PONZANO DI FERMO

PROVINCIA DI FERMO



PROGETTO DI VALORIZZAZIONE A FINI TURISTICI E
MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITA' DELLA CHIESA DI SAN MARCO

Committente: Amministrazione Comunale

PROGETTO ESECUTIVO

CON ACCOGLIMENTO PRESCRIZIONI SOPRINTENDENZA

PIANO DI GESTIONE

TAVOLA N.

A14

DATA

23.01.2014

Il Progettista
dott. arch. Cesare Mucci

Il Sindaco
dott. ing. Gabriele Romanelli

PIANO DI GESTIONE

1. Analisi del contesto.

Ponzano di Fermo è localizzata nell'immediato entroterra della città di Fermo, comprende tre nuclei urbani (il Capoluogo Ponzano e le Frazioni di Torchiario e Capparuccia) e si estende su tre dorsali collinari tra i fiumi e torrenti: Tenna, Ete Vivo, il Rio, tra Ponzano e Torchiario, il Cosollo, il Posenzano.

Il contesto di appartenenza, il Fermano, è caratterizzato da "una grande varietà paesaggistica, connotata da importanti aree di interesse storico-culturale, ambientale e naturalistico, che nell'insieme costituiscono un grande patrimonio attrattivo per lo sviluppo turistico".

In esso i rilievi collinari si ripetono rincorrendosi fino al mare, secondo ritmi decrescenti da ovest ad est, cadenzati dai corrugamenti delle strette valli fluviali di direzione est-ovest, che a loro volta si frammentano nella miriade di solchi dei fossi e dei corsi d'acqua secondari. "Sono proprio le colline, con i loro pendii non particolarmente elevati, ma piuttosto scoscesi, a formare quasi l'intero paesaggio. La pianura, nelle strette valli e nella fascia costiera è talmente limitata che quasi scompare tra l'andamento sinuoso dei colli. La geografia di questa terra, modellata da secoli dalle lunghe e incessanti fatiche degli uomini, si presenta allo sguardo come fortemente unitaria".

L'unitarietà del paesaggio viene esaltata dalla presenza dei centri edificati, chiaramente individuati dallo sguardo per la composta precisione della loro forma urbana definita dal circuito delle mura, dall'emergere dei monumenti, delle chiese, dei campanili. A questi centri fanno da contrappunto monumenti isolati, spesso di rilevante valore storico-artistico, testimoni silenziosi di epoche storiche lontane.

Tra questi ultimi spicca la chiesa di San Marco situata sul crinale che unisce i centri urbani di Monte Giberto e Ponzano di Fermo, a poca distanza da quest'ultimo. La chiesa di origine altomedievale rientra a pieno titolo tra le pievi importanti disposte sulla linea della centuriazione augustea.

L'intervento di sistemazione dell'area antistante la chiesa proposto dall'Amm.ne comunale è essenziale per ristabilire un rapporto più equilibrato tra il monumento e il contesto, in particolare con la adiacente strada provinciale.

2 Obiettivi dell'iniziativa, target turistico di riferimento, modalità e tempi di fruizione pubblica previsti.

Gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire con l'ampliamento e la sistemazione dell'area verde a servizio della chiesa di San Marco sono:

- Migliorare l'accessibilità e la fruibilità del monumento, grazie anche all'eliminazione delle barriere architettoniche garantita dal nuovo percorso di accesso a pendenza limitata e alla creazione di una rampa in corrispondenza del gradino del sagrato;
- Valorizzare l'edificio attraverso:
 - o La moltiplicazione dei punti di osservazione, grazie al recupero di spazi verdi adiacenti il sagrato e alla lettura prospettica consentita dai nuovi percorsi di accesso;
 - o Una maggiore integrazione al paesaggio circostante grazie, per esempio, all'affaccio panoramico sul versante sud che andrà a sostituire l'attuale rampa di accesso dalla strada provinciale;
- Eliminare situazioni di pericolo come la già citata rampa di accesso nonché i parcheggi con relativi spazi di manovra situati dietro una semicurva che ne impedisce la percezione per chi transita in direzione Monte Giberto;
- Creare ricadute positive nel rapporto sinergico che lega la chiesa di S. Marco, uno dei monumenti romanici più importanti e suggestivi della provincia di Fermo, agli itinerari turistici in cui è inserita, sia a livello comunale (percorsi tematici individuati nel progetto di ECO MUSEUM: walking in the history elaborato dall'arch. Patrizia Lualè) che provinciale (itinerari individuati nel "sistema turistico locale Marca Fermana").

Considerata la rilevanza storico-artistica del monumento, l'attitudine consolidatasi nel tempo ad ospitare manifestazioni di vario tipo (in particolare cerimonie nuziali e concerti di musica classica) e il perdurare di una remota tradizione popolare, risalente probabilmente allo sviluppo della rinomata fiera di S. Marco concesso da Papa Paolo III nel 1537, che vede nell'area una meta privilegiata per feste e scampagnate (in particolare modo nel periodo primaverile), il target turistico di riferimento è molto ampio e va dalle famiglie agli appassionati di musica, di beni storico artistici e paesaggistici fino agli specialisti di settore.

L'accesso allo spazio verde che circonda la chiesa e, dunque la possibilità di ammirare l'architettura esterna dell'edificio e le viste sul paesaggio circostante è sempre garantito, mentre l'interno è accessibile in occasione di cerimonie, riti religiosi, concerti o eventi di altro tipo e l'ingresso sarà libero o subordinato al pagamento di un corrispettivo a seconda del tipo di evento e dell'organizzazione.

In linea con i piani di promozione turistica del fermano, sarà garantito il presidio della struttura nei periodi estivi o festivi per consentire l'accesso ai turisti grazie ad iniziative comunali o volontari delle associazioni che operano sul territorio. Tale attività sarà promossa presso le attività ricettive del territorio che potranno così garantire ai loro clienti la disponibilità di una guida competente. L'amministrazione comunale in tale ottica sta elaborando anche delle pubblicazioni ad hoc per informare e rispondere puntualmente alle esigenze culturali dei turisti presenti.

L'obiettivo è quello di creare forti sinergie per migliorare la capacità attrattiva del territorio valorizzando i beni storico artistici presenti sul territorio comunale. Fra questi la Chiesa di San Marco rappresenta il vero valore aggiunto.

3. Azioni promozionali previste dal beneficiario

3.1 Promozione turistica

L'Amministrazione Comunale ha definito un programma di promozione turistica basato sulla valorizzazione del proprio territorio partendo dal patrimonio storico artistico e da quello paesaggistico integrandoli in proposte mirate alle diverse esigenze dei turisti presenti.

Tale attività vedrà il coinvolgimento delle strutture ricettive presenti che potranno integrare la loro offerta con gli itinerari, i percorsi e i servizi proposti dal Comune.

Il piano promozionale punterà a creare sinergie con le associazioni che operano sul territorio e animano il calendario ponzanese con una serie di eventi capaci di attrarre numerosi turisti.

Le azioni promozionali previste sono:

- acquisizione di vele nel periodo estivo per promuovere eventi abbinandoli con alcune immagini del patrimonio storico del comune così da associare nella mente dei turisti il nome del territorio, le manifestazioni ai luoghi suggestivi da visitare;
- sviluppo di kit di benvenuto (guida e cartoline) con le quali omaggiare i turisti presenti nelle strutture ricettive del territorio;
- acquisizione di spazi pubblicitari per promuovere il territorio;
- sostegno alle nuove proposte di eventi capaci di valorizzare la conoscenza del patrimonio storico del paese;
- creazione di app che consentano di poter acquisire informazioni storiche sul patrimonio ponzanese in maniera gratuita e immediata.

3.2 Progetto di ricerca per la realizzazione di un Ecomuseo

E' stato avviato un progetto di ricerca con borsa lavoro della Provincia di Fermo sulla realizzazione di un Ecomuseo. Il progetto mira in particolare all'individuazione e alla progettazione di specifici itinerari in grado di promuovere la fruizione eco-turistica del territorio, anche attraverso il ricorso alla mobilità dolce (mountain bike, cavallo, trekking. Impianti a fune). Questo obiettivo viene raggiunto attraverso la gestione di percorsi integrati che – coniugando gli aspetti connessi alla vacanza attiva con la valorizzazione del paesaggio, delle culture e delle produzioni locali – si pongono non solo come base per la differenziazione

dell'offerta ma anche come specifica modalità di avvicinare al turismo rurale con rinnovata sensibilità. Il progetto è in pratica una ricerca applicata che, attraverso un percorso di animazione sociale, è finalizzata alla costruzione e/o al rafforzamento delle reti tra operatori della ricettività, ristoratori, allevatori, gestori di centri equestri, produttori, operatori agrituristici, guide turistiche, accompagnatori, istruttori sportivi e altri. Ciò avverrà quindi su presupposti volti ad individuare possibili vie di uscita dalla crisi dei sistemi rurali tradizionali e di ingresso nelle attuali sfide lanciate dal **green tourism**. In virtù di queste considerazioni, ma soprattutto allo scopo di favorire le potenziali ricadute sul territorio in termini di sviluppo e di cooperazione, il programma di ricerca favorirà approcci partecipativi, ricorrendo a tecniche e a strumenti di indagine specifici della progettazione partecipata.

Dalla relazione al progetto:

“Riscoprire gli antichi sentieri è sinonimo di recupero della tradizione del luogo, il piacere di attraversare lungo lo stesso percorso diverse realtà, diversi luoghi che pur convivono e colloquiano in armonia.

Un percorso che invita a guardare con occhi diversi. Una proposta di mobilità lenta che nella ricerca della storia, delle tradizioni, prosegue verso campi coltivati, prati incolti, guadi di fiumi e luoghi poco conosciuti che portano con sé un unico comun denominatore: la cultura del luogo, dall'architettura alla natura.

Il sentiero non vincola il fruitore, ma lascia libera scelta di percorso: le bandierine numerate permettono il riconoscimento dei luoghi e una funge da guida.

Da uno studio approfondito dei luoghi è emerso che in passato esisteva un collegamento tra la frazione di Torchiaro, il centro storico di Ponzano e la chiesa di S. Marco. L'obiettivo del progetto è quello di far rivivere questi collegamenti, di renderli di nuovo fruibili, proprio perché il viverli permette di comprendere e capire l'identità del luogo, ma anche ritrovare un momento di tranquillità e di svago lontano dal caos cittadino.

L'antico sentiero che conduce alla frazione di Torchiaro ha inizio sulla strada che si collega a Fermo, circa 800 metri dopo il centro storico di Ponzano di Fermo.

Nella parte iniziale il tracciato combacia con una strada comunale esistente.

*Subito si può notare la presenza di una specie arborea di pregio e non comune in questa zona: vi sono infatti diversi esemplari di quercia farnia (*Quercus robur*) di notevoli dimensioni.*

*Il sentiero prosegue costeggiando alcune abitazioni per poi discendere, in maniera più decisa, verso il fosso “Rivo”, attraversando seminativi e percorrendo un tratto di strada sulla quale vi è un filare artificiale di Pioppo nero (*Populus nigra*).*

Si raggiunge quindi il torrente “Rivo”, con la sua vegetazione igrofila, sia arborea che arbustiva che erbacea.

*Si rinvencono infatti numerosi esemplari di Pioppo nero (*Populus nigra*), Pioppo bianco (*Populus alba*), di Salice bianco (*Salix alba*), qualche Ontano nero (*Alnus glutinosa*), ed una importante rinnovazione naturale di Nocciolo (*Corylus avellana*).*

Il letto del torrente Rivo è percorribile, con qualche difficoltà, in direzione Ovest andando così ad incrociare un altro sentiero che, partendo dalla chiesa di S. Marco conduce al cimitero di Torchiaro.

Il sentiero inizia quindi a salire. Il tracciato, appena abbozzato, è colonizzato, oltre che da fitta vegetazione erbacea, anche da cespugli di rovo che rendono in alcuni casi difficile il transito, ma comunque percorribile.

*In questo tratto sono presenti anche numerosi esemplari di Acero campestre (*Acer campestre*): dal portamento degli esemplari più grandi si comprende che sono presenti delle zone ex seminativi arborati ove tali Aceri venivano “maritati” con le viti per la produzione di uva.*

L'abbandono della coltivazione dei terreni più acclivi e la rinnovazione naturale di tali Aceri ha portato all'attuale colonizzazione di tale specie.

Proseguendo la salita, il sentiero presenta, sulla destra, un dirupo con notevole dislivello al quale va prestata particolare attenzione: sarebbe opportuna l'apposizione di una staccionata al fine di evitare accidentali pericolose cadute.

In questa zona sono presenti delle pareti verticali di arenaria con dei fori probabili nidi di Gruccione.

*La parte destra del sentiero è popolata da una vegetazione composta prevalentemente da esemplari di Roverella (*Quercus pubescens*) con qualche esemplare di Olmo campestre (*Ulmus minor*).*

Si nota anche la presenza di una essenza arborea infestante: l'Ailanto (Ailanthus altissima), di origine cinese, che popola e colonizza, in maniera sempre più intensa, i nostri incolti.

La parte finale del sentiero sale in maniera graduale, in direzione sud, costeggiando dei seminativi, su un tracciato ben delineato (carrarecce ad uso agricolo), per raggiungere le prime case del centro storico della frazione di Torchiaro.

Durante il tragitto, non sono mancate le presenze di esemplari di rapaci come la poiana e il gheppio. Affascinante, nonostante la mancanza di attrezzatura idonea, la loro osservazione” -allegato 3-

3.2 Festival di musica classica “Armonie della sera”

Da diversi anni (nel 2013 si organizza la 9° edizione) l'Amm.ne comunale di Ponzano di Fermo è tra i promotori del festival di musica classica “Armonie della sera” ideato dal pianista marchigiano Marco Sollini che ha trovato ispirazione per la prima edizione nella chiesa di S. Marco e nella natura circostante.

Nonostante in breve tempo il festival abbia esteso le sue peculiarità ad altre sedi che potevano offrire quelle caratteristiche vincenti (abbinamento grande musica e luoghi suggestivi dal punto di vista artistico e/o paesaggistico) sino a diventare un festival itinerante, diramato in tutta la regione Marche, con la copertura di tutte le province e con l'affluenza di un pubblico sempre più vasto, conquistato, anche grazie alla diffusione radiofonica dei concerti effettuata da Rai Radiotre e da Radio Vaticana, la chiesa di San Marco è rimasta il punto di riferimento dell'iniziativa e ospita ogni anno diversi appuntamenti all'interno del calendario del festival. -allegato 4-

4. Coerenza con le previsioni del “Piano di Marketing Territoriale integrato”

Rispetto alle previsioni del “Piano di Marketing Territoriale Integrato” si registra un livello di coerenza medio, come emerge dalle seguenti considerazioni:

Tra gli obiettivi che si propone l'Amministrazione comunale c'è quello di migliorare la sinergia tra il monumento e gli altri beni culturali e ambientali al fine di aumentare l'attrattività turistica della zona.

Il territorio del comune di Ponzano di Fermo registra la presenza delle seguenti produzioni di qualità:

- Prodotti tipici **(7,5 punti)**:
 - o zona di produzione rosso piceno (DOC);
 - o allevamenti di bovini e ovini biologici e per la produzione del vitellone bianco dell'Italia Centrale (IGP);
 - o produzione di vino cotto (prodotto tradizione);
- Prodotti di artigianato artistico **(2,5 punti)**:
 - o Lavorazione ferro battuto;

Il progetto proposto interessa direttamente e/o valorizza i seguenti beni storico-culturali riconosciuti o censiti ai sensi del Piano Paesistico Ambientale Regionale **(5 punti)**:

- o Chiesa di San Marco (tutelata anche ai sensi del D.lgs 42/2004) -allegato 1-;
- o Area identificata come Paesaggio Agrario Storico Ambientale -allegato 2-. Si tratta della zona a sud della chiesa di S. Marco, che coincide con la vallata del torrente Rio petroso “Rivo” che corre tra i crinali di Ponzano e Torchiaro. Tale zona è valorizzata dal progetto sia a livello visivo in quanto è previsto di ricavare, nel punto in cui viene ripristinata la scarpata al posto della rampa di accesso dalla provinciale, un punto di osservazione panoramico affacciato a sud e dunque anche verso la suddetta vallata, sia dal punto di vista fisico in quanto detta area è attraversata dal percorso “Natura e paesaggio” individuato nel citato progetto di ECO MUSEUM, percorso che ha come punto di partenza (o di arrivo) la chiesa di S. Marco.

I servizi offerti consistono nella visita della chiesa, nell'utilizzo del parco adiacente per attività legate al tempo libero, nella celebrazione di matrimoni e nell'organizzazione di concerti di musica classica.

L'intervento riguarda il completamento di una struttura esistente **(4 punti)**.

La gestione dell'intervento viene assicurata per più di due anni dopo l'investimento iniziale e dopo la fase Leader attraverso lo sviluppo di servizi integrati che garantiranno l'ampliamento dell'offerta da parte delle strutture ricettive. A regime, la gestione potrebbe essere delegata alla ProLoco locale o ad altra associazione di volontari del territorio (associazioni culturali, centri sociali, ecc.) che potrebbero coprire le spese di gestione (personale, manutenzione, ecc.) attraverso pacchetti ad hoc capaci di intercettare i bisogni dei turisti presenti. Esempio di tale proposta è l'organizzazione di serate di musica classica con biglietto di ingresso o serate enogastronomiche a pagamento contestualizzate in particolari ambienti e scenari. **(10 punti)**;

L'iniziativa ha carattere integrativo rispetto alle seguenti iniziative **(7 punti)**:

- Creazione di un Eco Museo con individuazione di percorsi tematici (centri storici e monumentali, l'acqua e le sue fonti antiche, la flora e la fauna) e segnalazione di punti panoramici, aree dedicate al birdwatching, emergenze botaniche e specie faunistiche;
- Manifestazioni storico-culturali (rievocazione storica e festival di musica classica "Armonie della sera" giunto quest'anno alla decima edizione) e gastronomiche (sagra del cinghiale);

L'ambito di riferimento è quello del turismo relax (cultura, natura, gastronomia) individuato come prioritario nel Piano di Marketing territoriale integrato **(10 punti)**: alle offerte di carattere culturale (borghi e monumenti, concerti) si affiancano occasioni di approfondimento della natura del luogo attraverso passeggiate, da effettuare a piedi, in mountain bike o a cavallo, lungo i sentieri che si snodano fin nei fondovalle dei fossi dove è possibile godere di panorami inconsueti e apprezzare la flora e la fauna tipiche della zona con esemplari di notevole interesse. Il tutto supportato da diverse aziende agrituristiche presenti nel territorio:

6. indicatori finalizzati alla valutazione della fruizione pubblica di cui al precedente punto 2

La fruizione dei servizi offerti dalla chiesa di S. Marco possono essere valutati dal numero di matrimoni che vi si celebrano e dall'afflusso ai concerti o a manifestazioni di altro tipo che in essa si svolgono. Più difficile è trovare un indicatore per valutare la fruizione delle aree esterne e dei percorsi naturalistici; una valutazione indiretta può essere data dalle presenze nelle strutture agrituristiche della zona. Lo sviluppo di una app con la quale acquisire informazioni storiche potrebbe aiutare il monitoraggio della struttura.

Ponzano di Fermo, 23.01.2014

Il Progettista
Arch. Cesare Mucci

Il Sindaco
ing. Gabriele Romanelli

**Art. 36 - AMBITI DI TUTELA INTEGRALE DI EDIFICI E MANUFATTI STORICI**

Il PRG individua gli edifici e manufatti storici e delimita cartograficamente i relativi ambiti di tutela.

Elenco degli edifici e manufatti storici:

1. Edifici e manufatti storici individuati dal PPAR

N.	Scheda	Denominazione	Proprietà	Rif. Catastale	
				Foglio	Mappa
1	BA 2	Chiesa di San Simone e Giuda	Parrocchia S. Maria e S. Marco	13	A
2	BA 4	Mura Castellane di Torchiaro	Comunale	13	-
3	MS 1	Chiesa di San Marco	Parrocchia S. Maria e S. Marco	11	A

2. Edifici e manufatti storici individuati dal PRG

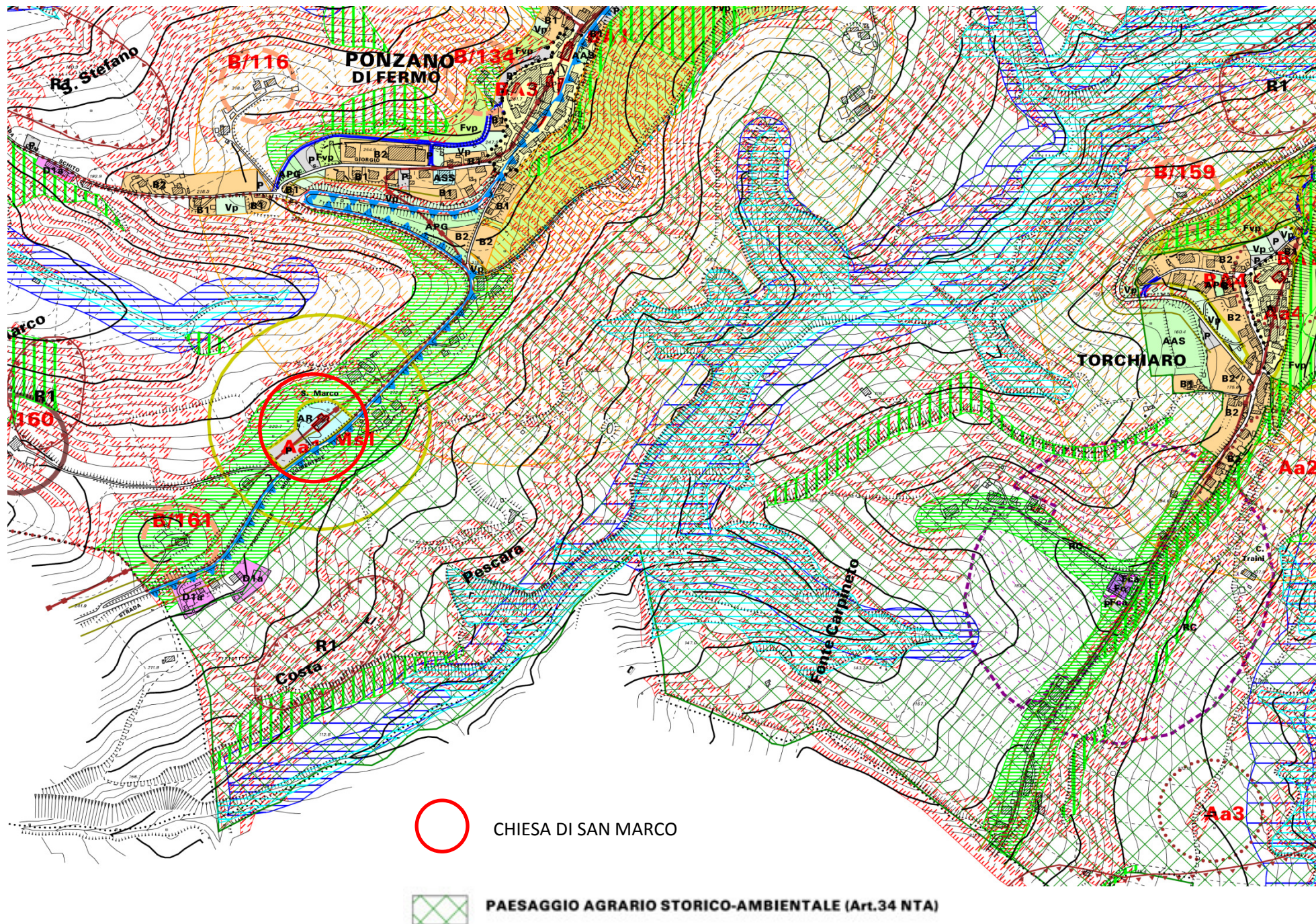
N.	Scheda	Denominazione	Proprietà	Rif. Catastale	
				Foglio	Mappa
1	BA 1	Chiesa di Santa Maria	Parrocchia S. Maria e S. Marco	10	D
2	BA 3	Castello e Torrione di Ponzano	Comunale	10	E
3	MS 2	Chiesa del Crocefisso	Comunale	10	B
4	MS 3	Rudere Madonna della catasta	Comunale	5	22
5	MS 4	Fonte Moscogna (Moscovia)	Comunale	10	A
6	MS 5	Fonte Marina	Comunale	13	56
7	MS 6	Molino di Ponzano	Privato	4	38
8	MS 7	Costruzione in terra	Privato	1	328

3. Prescrizioni particolari

All'interno di tali ambiti di tutela sono vietati:

- 1) Ogni nuova edificazione;
- 2) L'abbattimento della vegetazione arbustiva e d'alto fusto esistente, tranne le essenze infestanti e le piantate di tipo produttivo-industriale; salvo quanto regolato dalla L.R. 8/87 e successive integrazioni e modificazioni;
- 3) Il transito con mezzi motorizzati fuori delle strade statali, provinciali, comunali, vicinali gravate da servitù di pubblico passaggio e private esistenti, fatta eccezione per i mezzi di servizio e per quelli occorrenti all'attività agro-silvo-pastorale;
- 4) L'allestimento di impianti, di percorsi o di tracciati per attività sportiva da esercitarsi con mezzi motorizzati;
- 5) L'apertura di nuove cave;
- 6) La realizzazione di depositi e di stoccaggi di materiali non agricoli;
- 7) La costruzione di recinzioni delle proprietà se non con siepi e materiali di tipo e colori tradizionali, salvo le recinzioni temporanee a servizio delle attività agro-silvo-pastorali e le recinzioni a servizio di colture specializzate che richiedono la protezione da specie faunistiche particolari.
- 8) L'apposizione di cartelli e manufatti pubblicitari di qualunque natura e scopo, esclusa la segnaletica stradale e quella turistica di cui alla circolare del Ministero LL.PP. 9 Febbraio 1979 n.400;

Per gli edifici esistenti che ricadono in tali ambiti di tutela, sono consentiti gli interventi di MO, MS, RC, RS, di cui al precedente art. 7, con eventuali ampliamenti degli edifici esistenti fino ad un massimo del 20% della volumetria e comunque non superiore al valore massimo di mc. 1000, nel rispetto delle altre norme specifiche di PRG e della Legge Regionale n. 13/90.






















I PERCORSI

PERCORSI CHE INVITANO A GUARDARE CON OCCHI DIVERSI

ALLEGATO 3

UNA PROPOSTA DI MOBILITÀ LENTA CHE RECUPERA IL PIACERE DELL'ATTRAVERSAMENTO DI UN BOSCO, DI UN CAMPO COLTIVATO, DI UN PRATO INCOLTO, DI UN TORRENTE, ALLA RICERCA DI LUOGHI SPECIALI E POCO CONOSCIUTI. PROSEGUENDO NELLA RICERCA DELLA STORIA E DELLE SUE TRADIZIONI.

IL VISITATORE ATTENTO POTRÀ MODIFICARE IL SENSO DELLA META IN ESPERIENZA DI PAESAGGIO IN VIAGGIO, DANDO SPAZIO ALLA COSTRUZIONE DI **NUOVI LEGAMI CON IL TERRITORIO**

-  PERCORSO TRADIZIONE, CULTURA, STORIA ED ARTE
-  PERCORSO DELL'ACQUA
-  PERCORSO NATURA E PAESAGGIO
-  1 PONZANO DI FERMO: IL CENTRO STORICO
-  2 CHIESA SAN MARCO
-  3 FONTANA PUBBLICA
-  4 ANTICA FONTE DELLE PISCIARELLE: EMERSA DA FONTI STORICHE E TESTIMONIANZE, MA NON INDIVIDUABILE PER LA PRESENZA DI FOLTA VEGETAZIONE
-  5 FONTE MOSCOVIA
-  6 INIZIO PERCORSO NATURALE
-  7 PUNTO PANORAMICO DA PONZANO VERSO TORCHIARO
-  8 GUADO TORRENTE RIO PEDROSO
-  9 PONTE IN LEGNO INCONTRO CON SENTIERO CHE CONDUCE DALLA CHIESA DI S.MARCO AL CIMITERO DI TORCHIARO.
-  10 PUNTO PANORAMICO E DI SOSTA
-  11 INIZIO RISALITA VERSO IL CIMITERO OSSERVAZIONE GRANCHIO DI FIUME
-  12 PUNTO PANORAMICO DA TORCHIARO VERSO PONZANO
-  13 TORCHIARO: CENTRO STORICO
-  14 FONTANA PUBBLICA
-  15 FONTE MARINA
-  16 GUADO CONFLUENZA RIO PETROSO E TORRENTE COSOLLO

